



CATALOGO
SAGGISTICA

GELSOROSSO CASA EDITTRICE

catalogo 2016



GELSOROSSO s.r.l
CASA EDITRICE

Strada Palazzo dell'Intendenza, 1
70122 Bari
tel. e fax 080.3218945
info@gelsorosso.it • www.gelsorosso.it

GELSOROSSO CASA EDITTRICE

La Casa Editrice Gelsorosso è nata volendo perseguire un chiaro, seppur coraggioso, progetto editoriale: rinsaldare attraverso i libri un legame forte con il territorio affinché ciò possa favorire lo sviluppo culturale e sociale.

Il libro è il centro, il cuore della nostra missione per cui ogni pagina, ogni illustrazione, ogni copertina è trattata con passione artigianale, disposizione creativa e rigore formale, in modo tale che ogni titolo, accuratamente selezionato da un apposito comitato editoriale, abbia una sua identità e un suo progetto grafico: condizioni indispensabili per farne una creatura dotata di unicità e riconoscibilità.

Libri, quindi, pensati e curati con un occhio agli autori, che vedono valorizzato il loro ingegno creativo, e l'altro ai lettori, che acquistano un'opera di alta qualità in cui sono i particolari a fare la differenza.

Gelsorosso è un nome calato dentro un orizzonte insieme mitico e antropologico, dichiarato anche attraverso il marchio: è una rivisitazione della celebre favola ovidiana di Piramo e Tisbe qui non fatalmente interrotta, ma consacrata da un possente leone, bramoso di libri e sapere, che si staglia ai piedi di un rigoglioso gelso dai frutti vermigli. Il nome vuole, altresì, esplicitare un forte legame con la mediterraneità, di cui il gelso è simbolo, al servizio di uno sviluppo culturale in chiave territoriale.

Il suo disegno editoriale viene espresso attraverso una serie di collane così organizzate:

Ginestre, attenta alle forme della parola letteraria che, in relazione interattiva con altri linguaggi (arte, musica, fotografia), riesce a fiorire anche in condizioni difficili.

Origani, rivolta a individuare le espressioni più calde della cultura materiale e dell'identità demo-antropologica di un determinato ambiente culturale.

Rosmarini, interessata a fornire guide turistico-culturali di luoghi più o meno insigni con formule agili ma ricche di riferimenti.

Mirti, impegnata a realizzare cataloghi d'arte o di mostre di diverso genere.

Caprifogli, dedicata a valorizzare proposte varie e tematicamente diversificate.

Caprifogli Bisegni, preziosi volumetti di poesia dove la parola incontra il segno grafico.

Querce, nata per la descrizione del territorio pugliese attraverso gli strumenti dell'architettura.

Gelsomini, dedicata ai bambini e ai ragazzi che fin da piccolissimi vogliono conoscere e capire il mondo che li circonda.

Cardi, la collana dedicata a forme di prosa narrativa che abbiano a che fare con l'orizzonte culturale pugliese, meridionale, mediterraneo.

Melograno, destinata a raccogliere i testi teatrali.

Trabaccoli, interessata ai temi del mare.

Editore
Carla Palone

Redazione
Veronica Vuoto

L'ultima mossa *omaggio a Piripicchio*



“Era un attore povero, recitava per strada come i grandi giullari di razza di un tempo. E del giullare aveva il talento a forti tinte, la faccia mobilissima, la voce intonata e stentorea”.

Michele Mirabella

FOTOGRAFIE: Angelo Saponara

TESTI A CURA DI: Lino Angiuli

NOTE INTRODUTTIVE DI:

Lino Banfi e Michele Mirabella

PREZZO: Euro 25,00

(Cartonato Euro 35,00)

ISBN: 88-89735-05-8

COLLANA: Origani

PAGINE: 150

Certo che sarebbe stato sicuramente felicissimo Piripicchio di avere oggi un libro dedicato a lui e dei pref-attori che lo ricordano così bene.

Se negli anni '50 ci fosse stata la TV sono sicuro che Piripicchio avrebbe avuto il suo spazio.

Non so spiegare l'ansia che mi prendeva quando sapevo che stava per arrivare a Canosa. Addirittura un mio caro amico, Gino, riusciva a sapere i suoi spostamenti ad Andria, Spinazzola, Minervino e mi avvertiva in anticipo.

Io avevo nei suoi riguardi un'ammirazione immensa. Ogni volta che lo vedevo cercavo di assorbire, studiare e codificare ciò che faceva.

Lino Banfi

Michele Genovese, in arte “Piripicchio” nacque nella città di Barletta nel 1907 e visse con quel poco che gli spettatori alle sue esibizioni lasciavano generosamente nel suo cappello. Era il Charlie Chaplin pugliese, una maschera irresistibile a cui bastava una bombetta nera calzata in testa, un paio di baffetti e un bastone sottile che accompagnava con gesti allusivi le sue battute. Con la sua morte, sopraggiunta nel 1980, la tradizione dell'avanspettacolo povero ha perso il suo ultimo testimone.

Angelo Saponara è nato a Lagosta (Jugoslavia), nel 1934; vive a Modugno (Bari) e ha operato e opera in Europa e in particolare in Puglia come etnofotografo. La sua cinquantennale attività è stata completamente dedicata alla documentazione e valorizzazione, attraverso il mezzo fotografico della cultura popolare. I suoi lavori sono ospitati nell'ambito di musei e rassegne, nazionali ed estere, mentre alcune sue ricerche vengono utilizzate da noti studiosi di etno-antropologia come supporto iconografico per pubblicazioni di carattere scientifico.

Cento itinerari più Uno in Puglia



“Un libro per comprendere meglio il ruolo storico che la Puglia ha svolto tra il Mediterraneo e l’Europa attraverso i secoli”.

CURATORE: Giorgio Otranto

PREZZO: Euro 47,00 (Libro e inserto didattico)

ISBN: 88-89735-05-8

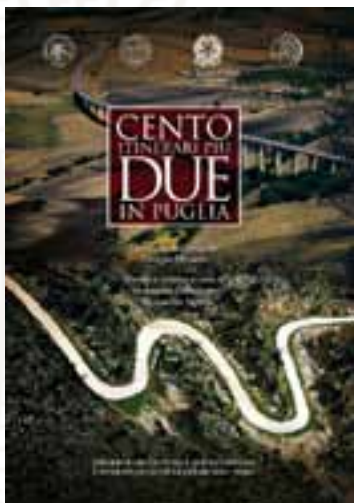
COLLANA: Origani

PAGINE: 256

Questo volume, pur essendo l’esito finale della Mostra “Cento itinerari più Uno in Puglia”, va al di là della Mostra stessa non solo per gli elementi e i motivi nuovi di cui si è arricchito, ma anche per l’impianto con cui è stato pensato e realizzato. Esso, comunque, non è né un libro né un catalogo nel senso tradizionale del termine, ma, diciamo così, un prodotto culturale che risente della singolare esperienza di lavoro da cui nasce, un libro-dossier che ripercorre per immagini e per linee generali, talvolta addirittura per semplici cenni, la storia plurisecolare della Puglia, facendo emergere il ruolo storico che la Regione ha svolto tra il Mediterraneo e l’Europa attraverso i secoli.

Il dossier si articola in quattro parti corrispondenti alle Sezioni comprese inizialmente nel progetto, ma successivamente modificate e spesso ampliate sulla base di incontri da me tenuti sia con i colleghi Cassano, Pasculli, Soragni, Volpe, che direttamente con i dieci giovani borsisti che hanno prestato la loro opera per un anno nella ricerca e nell’approfondimento dei contenuti da “trasformare” prima in Mostra e poi in volume. Si è trattato di un lavoro lungo, paziente, appassionato, prima passato al vaglio dei responsabili delle quattro Sezioni, poi collocato in una dimensione e in una visione d’insieme nell’intento di indirizzare i tanti itinerari fisicamente e topograficamente individuati verso l’unico itinerario che interessa un’istituzione culturale come l’Università: quello della conoscenza diffusa.

Cento itinerari più Due in Puglia



CURATRICI: Alessandra Campione
Alessandra Moro e Giorgio Otranto

PREZZO: Euro 35,00

ISBN: 978-88-89735-59-6

COLLANA: Origani

PAGINE: 232

Il volume riprende e arricchisce il Progetto Cento itinerari più Uno in Puglia, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e realizzato nel 2007 dal Dipartimento di Studi classici e cristiani dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Esso intendeva ripercorrere per linee generali e con l'ausilio di significative immagini la storia della Puglia, evidenziandone il ruolo di cerniera tra il Mediterraneo e l'Europa.

Dopo il successo fatto registrare da quella iniziativa, la Fondazione, nell'intento di promuovere la ricerca sulla Puglia e diffonderne le risultanze anche al di là degli abituali circuiti regionali e nazionali, ha deliberato di "esportare" la Mostra e il volume collegato in Argentina, dove vivono migliaia di Pugliesi e di loro discendenti, che seguono con sempre più vigile attenzione quanto accade in Italia e in Puglia.

Il Progetto iniziale è stato così rivisitato e aggiornato, e il volume notevolmente ampliato con altre tre Sezioni destinate a suscitare l'interesse dei nostri corregionali in Argentina: tale rivisitazione rappresenta il valore aggiunto rispetto alla prima edizione del Progetto, il cui titolo, Cento itinerari più Uno in Puglia, diventa così Cento Itinerari più Due in Puglia. È un ulteriore itinerario che mira a riannodare i fili della memoria di tanti Pugliesi e Italiani.

Alla realizzazione di questa seconda edizione del Progetto hanno partecipato l'Università degli Studi di Bari, da tempo impegnata in attività di collaborazione con alcune istituzioni dell'amico Paese latino-americano, l'Ambasciata Italiana a Buenos Aires e la Universidad Argentina de la Empresa.

Giorgio Otranto

In Marcia da Due Secoli



“La storia di una Banda musicale è la Storia di una città ... uno strumento con il quale una intera collettività esprime la propria gioia, il proprio dolore, il proprio sentimento religioso”.

Michele Suma

AUTRICE: Daniela Cavallo

PREZZO: Euro 20,00

ISBN: 978-88-89735-21-3

COLLANA: Origani

PAGINE: 192

La banda è essa stessa uno strumento con il quale una intera collettività esprime la propria gioia, il proprio dolore, il proprio sentimento religioso.

La banda è il mezzo che veicola, attraverso la musica, i sentimenti del popolo, i suoi entusiasmi, le sue passioni, le sue sconfitte. Tutto ciò era ancora più vero nel passato, quando la gente, in misura maggiore rispetto ad oggi, occupava le strade e le piazze e vi riversava la propria umanità.

Nelle strade si dispiegava la banda, pronta ad interpretare i fermenti collettivi, restituendoli sotto la forma della bellezza e della gioia che la musica esprime, sotto la forma di quelle arie e di quei brani che il popolo avrebbe imparato a conoscere e amare.

Questa straordinaria corrispondenza appare ancora più straordinaria quando si scopre la semplicità degli uomini che componevano la banda: gente umile, dall'animo tuttavia sensibile e rapito dalla nobiltà dell'arte, che generosamente comunicavano a chi ascoltava.

Michele Suma

Daniela Cavallo, è nata nel 1982 a Monopoli (Bari) dove ha cominciato la sua formazione artistica e culturale frequentando il Conservatorio Musicale “Nino Rota”. Ha proseguito gli studi superiori iscrivendosi all'Università degli Studi di Lecce dove si è laureata, summa cum laude, in Conservazione dei Beni Culturali con indirizzo in Beni Musicali, discutendo una tesi in “Fondamenti della Comunicazione e del Sistema Produttivo Musicale” con la prof.ssa Paola Besutti. L'attento lavoro di ricerca e consultazione documentale, iniziato in occasione della redazione del saggio finale del corso di laurea, ha portato l'autrice a ricostruire le vicende storiche della Banda Musicale di Monopoli che, riunite sistematicamente, hanno dato vita alla presente pubblicazione. Oggi, già ammessa alla scuola di specializzazione per l'insegnamento della musica, sta concludendo la formazione per ottenere l'abilitazione alla docenza nelle materie umanistiche nelle scuole medie e superiori presso l'Ateneo barese, alternando allo studio l'insegnamento della chitarra in numerose associazioni culturali.

Tra Conventi e Monasteri

Le case religiose a Monopoli



“Un affascinante viaggio storico
tra conventi e monasteri
di Monopoli”.

AUTORE: Michele Pirrelli

PREZZO: 15,00

ISBN: 978-88-89735-43-5

COLLANA: Origani

PAGINE: 320

Sulla scia degli studi più recenti in materia di storia religiosa, orientati a delineare un tracciato delle ramificazioni e interazioni “politiche” delle istituzioni ecclesiastiche e a coglierne i rapporti non univoci tra loro e nell’ambito della società italiana, si colloca il presente, corposo e per certi versi monumentale, lavoro di Michele Pirrelli sulla presenza e l’organizzazione degli Ordini religiosi a Monopoli.

In questa direzione, più che sugli aspetti istituzionali, organizzativi e religiosi interni, la ricerca, puntuale ed esauriente per vastità di fonti reperite e consultate, oltre che per il copiosissimo repertorio bibliografico, si muove cercando di porre in rilievo il duplice processo che ne connota nel tempo l’operatività religiosa e sociale.

Antonietta Latorre

Michele Pirrelli è nato a Monopoli nel 1947, è stato dirigente amministrativo presso l’Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte. Socio del Centro Ricerche di Storia religiosa in Puglia, nel 2008 ha ricevuto il “Premio Città di Monopoli” per la Cultura.

Ha pubblicato interventi su riviste e numerosi volumi sulla storia della sua Città, tra i quali: *Monopoli illustre. Casate e cognomi monopolitani*, I-II (Fasano 1989 e Monopoli 1998); *La chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Monopoli* (Fasano 1997); *La cappella della Madonna della Madia in Monopoli. L’organismo settecentesco* (Fasano 1997).

Episcopus Troianus *Il taccuino di Troia*



“Il racconto di una Diocesi e di una Città, Troia, che ha rappresentato un importante pezzo di storia di questo suggestivo angolo di Puglia”.

AUTORE: Antonio V. Gelormini

PREZZO: 14,00

ISBN: 978-88-89735-89-3

COLLANA: Origani

PAGINE: 80

«Kaspar Jr. Van Wittel era letteralmente catturato dall'imponenza affascinante delle Alpi, mentre ne sorvolava le cime innevate e mentre si apprestava a sfogliare le pagine nascoste di una storia senza fine». Il Gran Tour di Kaspar jr. si dipana sulle tracce accattivanti di linee architettoniche familiari e lungo i riverberi di sentimenti devozionali insistentemente tramandati. Un percorso tracciato negli anni della sua infanzia olandese dai racconti di una nonna “incantevole” che, come un filo d'Arianna, lo guideranno dalla Firenze di Raffaello alla Roma dei Papi, dalla Napoli carolingia alla familiare Reggia vanvitelliana di Caserta. Fino al cuore dell'entroterra dauno: Troia.

Episcopus troianus “racconta” il Palazzo Vescovile di Troia, nella percezione stessa di “soggetto episcopale”, attraverso le sue vicissitudini, quelle dei Vescovi che l'hanno abitato, quella di un'originale pala d'altare del Solimena, nonché della tribolata vicenda di preziosi volumi e codici emigrati “forzosamente” verso biblioteche più blasonate.

È anche il racconto di una Diocesi e di una Città, Troia, che ha rappresentato un importante pezzo di storia di questo suggestivo angolo di Puglia.

Antonio V. Gelormini, nato a Troia (Fg) il 24 agosto 1956, vive a Bari, dove ha frequentato i corsi della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi “A. Moro”.

Ha diretto importanti strutture turistico-alberghiere di catene nazionali ed internazionali (Club Méditerranée, Accor Group e Cit Hotel).

Dal 2006 è giornalista pubblicista. Editorialista del quotidiano telematico «Affari Italiani», è redattore-capo della sezione “Puglia”. È stato responsabile della pagina turismo del quotidiano «La Prealpina» di Varese, ed è corrispondente di numerose testate online. Collabora con i principali quotidiani pugliesi.

È responsabile del progetto *Daunia Vetus* della Diocesi di Lucera-Troia, per la nascita di un Distretto Culturale (www.daunivetus.it).

Nel giugno 2009 ha ricevuto il “Premio Giornalistico Città di Riccione” assegnato ogni anno alle migliori firme del giornalismo italiano di viaggi e turismo.

La cattedrale di Bitonto



“Questa guida vuole essere, attraverso il ricco apparato iconografico e una sapiente ricostruzione storiografica che parte dalla edificazione della Cattedrale fino ai risultati dei recenti scavi, un importante strumento conoscitivo per il visitatore, ma anche per lo studioso della storia dell’arte e della cultura pugliese”.

AUTORI:

Sara Vitucci e Vincenzo Diruggiero

PREZZO: Euro 10,00

ISBN: 978-88-89735-22-0

COLLANA: Rosmarini

PAGINE: 80

La Cattedrale di Bitonto rappresenta la più completa e matura espressione dell’architettura romanica pugliese. Fu costruita tra il 1175 e il 1200 a imitazione della Basilica di San Nicola di Bari, probabilmente per volontà di Federico II, sui resti di un piccolo tempio dedicato all’Assunta.

La Cattedrale, come moltissime chiese pugliesi, fu rivestita di stucchi e decori barocchi nel Settecento, ma successivi e ripetuti restauri, effettuati a partire dall’Ottocento, le hanno restituito l’aspetto originario.

La facciata è divisa da lesene in tre sezioni corrispondenti alle navate interne. In alto, al centro della cuspede terminale, si staglia uno splendido rosone. Quattro bifore riccamente incorniciate sovrastano invece i tre portali d’ingresso. È da ammirare il fianco destro della Cattedrale con sei profonde arcate sovrastate da un magnifico loggiato composto da altrettante esafore con trenta colonnine. L’interno conserva gli elementi romanici originali che gli donano un aspetto austero ma armonioso. La pianta, a croce latina con tre absidi semicirculari, è divisa da colonne e arcate sulle quali corrono i matronei.

La navata centrale e il transetto sono coperti da una travatura policroma, mentre le laterali da volte a botte. Sul lato destro sono collocati un pergamo composto con i frammenti dell’antico altare maggiore e un prezioso ambone realizzato nel 1229 da Nicolaus, il maestro che eresse anche il campanile di Trani.

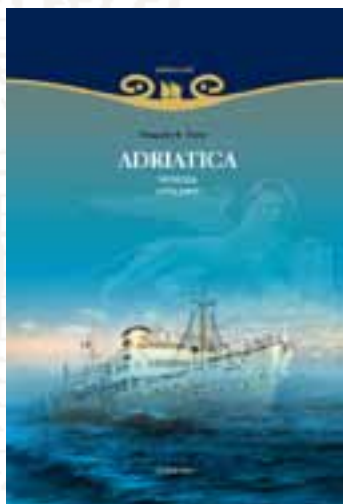
Di notevole pregio anche il pulpito marmoreo, di forma quadrata, portato a termine da Gualtiero da Foggia nel 1240 ed assemblato nel XVII secolo con frammenti scultorei.

La cripta è coperta da volte a crociera poggianti su colonne decorate da ricchi capitelli mentre sulle pareti si possono ammirare stupendi affreschi.

L’ultimo restauro, iniziato nel 1991 e terminato nel 2002, ha portato alla luce nel soccorpo della Cattedrale i resti del pavimento della precedente Basilica paleocristiana riccamente decorato con mosaici.

La guida è pubblicata in collaborazione con il Centro Ricerche Storia e Arte – Bitonto.

Adriatica Venezia (1932-2004)



“L'autore ripercorre le pagine più intense della storiadella Marineria Mercantile italiana attraverso la ricostruzione della vita di una società di navigazione, l'Adriatica di Venezia che, in oltre settant'anni di attività, ha saputo scrivere una delle pagine più gloriose della storia marinara nazionale”.

AUTORE: Pasquale B. Trizio

PREZZO: Euro 20,00

ISBN: 88-89735-28-2

COLLANA: Trabaccoli

PAGINE: 136

La Società di Navigazione Adriatica, in una lenta quanto continua opera di concentrazione delle iniziative marittime sorte lungo le coste italiane e dalmate tra il primo e il secondo conflitto mondiale, ha finito per rappresentare uno degli elementi più condizionanti delle diverse attività economiche delle genti mediterranee, contribuendo a favorire, altresì, l'unione e la civile convivenza in particolare tra le popolazioni adriatiche.

Sullo sfondo della tradizionale immagine rappresentata dalla società veneziana si stagliano, così, l'Oriente mediterraneo e l'Occidente, due luoghi perennemente a confronto tra loro. In questo storico confronto commerciale tra due mondi distinti ma sempre bisognosi di dialogo, nel quale i mezzi di trasporto a vela o a motore hanno svolto nei secoli un ruolo di indiscutibile importanza, l'Adriatica ha rappresentato, nel '900 appena concluso, la memoria della tradizione che si salda con le sfide di un futuro che proprio l'Europa unita, all'inizio del 2000, ha ormai ridisegnato.

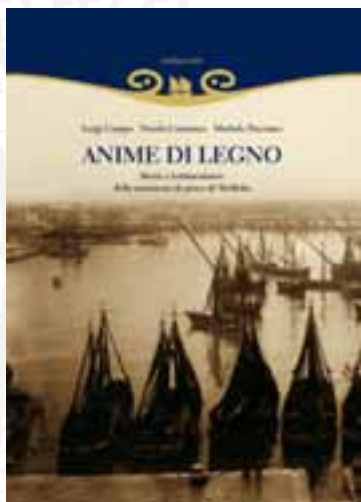
Al centro le sue indimenticabili bianche navi che hanno finito con il condizionare per decenni il paesaggio adriatico e mediorientale e il cui ricordo rimane indelebilmente fissato nell'animo delle genti adriatiche.

Pasquale B. Trizio

Pasquale Trizio, barese, classe 1951. Ufficiale della Marina Militare e Mercantile, dopo un breve periodo di navigazione per i mari del mondo, si è dedicato allo studio della navigazione e alla diffusione della cultura marinara. È autore di numerose pubblicazioni e saggi tra cui *La marineria a vapore del Levante d'Italia* e *La rotta dell'olio*, entrambe editate dalla Laterza; *Il porto di Bari. Genesis di un progetto per il Centro Studi nicolaiani ed il porto di Bari. 1925-1950 per l'Autorità Portuale di Bari*. Attualmente collabora con le più autorevoli riviste marinare specializzate, ha costituito a Bari l'Associazione Marinara “Puglia” e presiede il gruppo di Bari dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Anime di legno

Storia e testimonianze della marineria da pesca di Molfetta



“Un messaggio alle giovani generazioni; un invito a riscoprire il fascino di una attività lavorativa che le tecnologie avanzate del presente hanno reso meno esposta ai rischi delle intemperie”.

AUTORI:

Luigi Campo, Nicolò Carmineo

e Michele Pacciano

PREZZO: Euro 12,00

ISBN: 88-89735-30-5

COLLANA: Trabaccoli

PAGINE: 64

Questo volume, significativamente intitolato *Anime di legno*, rievoca la storia della marineria da pesca di Molfetta, leggendola nel momento in cui avvia la sua organizzazione come attività industriale per la rinascita della vita economica della Nazione. Si delinea, quindi, una marineria che, ad onta delle ricorrenti crisi del settore ingigantitesi nel presente, resta tra le marinerie più attive d'Italia e dell'Adriatico.

Cap. Biagio De Candia

Piena di voci. Così è la notte a Molfetta nei ricordi di un anziano che da ragazzo imbarcò per alcuni mesi su una bilancella per prendere confidenza col mare e poter poi “aprire il libretto di navigazione”.

Piena di voci perché nelle prime ore della notte il più giovane dell'equipaggio di ogni imbarcazione da pesca, dalla banchina, dove aveva vegliato in una lancia scrutando nel cielo eventuali segni di cattivo tempo, correva a dare la sveglia agli altri dopo che il padrone aveva deciso di andare a pescare; giunto sotto casa di ognuno chiamava a nome ad alta voce sino a quando non riceveva un segnale di risposta.

Luigi Campo

Luigi Campo, nato a Molfetta nel 1937, è sociologo, Vice Direttore e Capo Redattore del periodico «As-sopescaInforma» edito dall'Associazione Armatori da Pesca di Molfetta.

Nicolò Carmineo, nato a Bari nel 1968, è professore aggregato di Diritto della Navigazione e dei Trasporti nella Facoltà di Economia di Bari; giornalista collabora con quotidiani, periodici e riviste a livello nazionale.

Michele Pacciano, nato a Bari nel 1968, è appassionato di mare, esperto di temi sociali e di handicap, storico dell'olocausto; giornalista professionista dal 1995 collabora con diversi quotidiani e riviste, anche internazionali.

Frammenti di storia molese
*Società, Cultura e Tradizioni
 a Mola di Bari dal XVII al XIX secolo
 dai protocolli dei notai molesi*



AUTORE: Pasquale B. Trizio
 PREZZO: Euro 20,00
 ISBN: 978-88-89735-78-7
 COLLANA: Trabaccoli
 PAGINE: 416

I polverosi protocolli notarili che sono gelosamente conservati presso l'Archivio di Stato di Bari contengono documenti che sono in grado, da soli, di narrare le vicende d'ogni genere di una comunità.

Questo innovativo saggio che Pasquale B. Trizio ha composto, proprio attraverso una lunga e puntuale rilettura durata più anni degli atti che i notai molesi hanno cronologicamente redatto nel corso dei secoli, getta nuova luce sulle vicende che hanno contraddistinto la vita della città di Mola di Bari dalla seconda metà del Seicento, con la dolorosa vicenda della peste, sino alle soglie dell'Unità d'Italia, attraverso il Settecento, il secolo dei Lumi e della grande apertura alla cultura anche delle popolazioni meridionali.

Vicende storiche, politiche, sociali e di folclore senza trascurare quelle marinare – queste ultime da sempre identificative della vera anima della città di Mola – emergono dai protocolli notarili quali anelli di una catena che insieme fanno la storia di un popolo.

La storia della città di Mola, con i saggi di Nicola Uva, Pasquale Di Bari e Michele Calabrese, è stata più che documentata; i saggi riportati in questi Frammenti, opportunamente introdotti onde presentarne storicamente i contenuti e favorirne una corretta lettura, integrano in maniera efficace il già noto ordito storico della città e consentono di leggere in maniera diretta le vicende spesso dolorose, ma anche gioiose e grottesche, della vita dei molesi nei secoli interessati, che gli stessi protagonisti hanno descritto davanti al notaio e con tanto di testimoni.

Pasquale Trizio, barese, classe 1951. Ufficiale della Marina Militare e Mercantile, dopo un breve periodo di navigazione per i mari del mondo, si è dedicato allo studio della navigazione e alla diffusione della cultura marinara. È autore di numerose pubblicazioni e saggi tra cui *La mariniera a vapore del Levante d'Italia* e *La rotta dell'olio*, entrambe edita dalla Laterza; *Il porto di Bari. Genesis di un progetto per il Centro Studi nicolaiani ed Il porto di Bari. 1925-1950 per l'Autorità Portuale di Bari*. Attualmente collabora con le più autorevoli riviste marinare specializzate, ha costituito a Bari l'Associazione Marinara "Puglia" e presiede il gruppo di Bari dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Ce se mange iòsce?
Madonne ce ccròsce!
Che si mangia oggi? Madonna che croce!



“Le tradizioni gastronomiche baresi raccontate da un buongustaio”.

**IL LIBRO PIÙ CUCINATO
V RISTAMPA**

AUTORE: Vito Signorile
PREZZO: Euro 20,00
ISBN 978-88-89735-57-2
COLLANA: Caprifogli
PAGINE: 160

Noi siamo quello che mangiamo: questo teorema lo si può sottoscrivere non già in ossequio alla weltanschauung di un pensatore tedesco come Feuerbach, ma – più semplicemente, più mediterraneamente – in relazione al pensiero gastroculturale di un “custode della memoria” come il barese, compianto, Luigi Sada, che, attraversando Saverio La Sorsa e dopo aver dimostrato (con Vincenzo Valente) la meridionalità del Liber de coquina, ci ha donato alcuni libri che, da padri putativi, precedono il succulento lavoro di Signorile in quello scaffale speciale che ogni cultore di storia patria, ogni amante della baresità deve tenere in casa insieme ai lari, per potercisi specchiare, riconoscere e ‘arrireare’.

Pertanto, al di là del tono dialogico e “strapaesano”, complice e ammiccante, questo ricettario ha pieno diritto di far parte della mappa di riferimenti identitari che aiutano una comunità a orientarsi nel percorrere il difficile sentiero che porta dal passato al presente.

Lino Angiuli

Vito Signorile è nato a Bari nel 1947, è tra i fondatori del Gruppo Abeliano di cui è Direttore artistico. È attore, regista, drammaturgo, ricercatore di materiali della cultura orale, cantante, sceneggiatore radiotelevisivo. Come regista ha diretto circa settanta spettacoli in prosa cimentandosi con autori classici e contemporanei; ha diretto due edizioni del Corteo Storico di San Nicola. Per il cinema è stato diretto da Ermanno Olmi, Sergio Rubini; per la RAI ha curato un ciclo di programmi sulle fiabe tradizionali pugliesi e una trasmissione radiofonica sul folk italiano.

Sealife la vita nel mare



“Un volume che rivela
l’aspetto lirico della pesca”.

CURATORI:

Nicolò Carnimeo
e Lia De Venere

PREZZO: Euro 12,00

ISBN: 88-89735-09-0

PAGINE: 80

C'è una bellezza immediata, istintiva, nell'arte della pesca. I colori, i gesti ripetuti, gli odori acri sono nutrimento per la fantasia che attinge alla primordiale lotta tra uomo e pesce. Che poi lotta non è, perché quel continuo inseguirsi, cacciare gli uni gli altri è l'ineluttabile che fa parte della vita, è l'energia che si trasforma in un quid novi, è la magia che regala l'inconsapevole volto di un pescatore nella lotta quotidiana con il mare. Noi siamo solo spettatori.

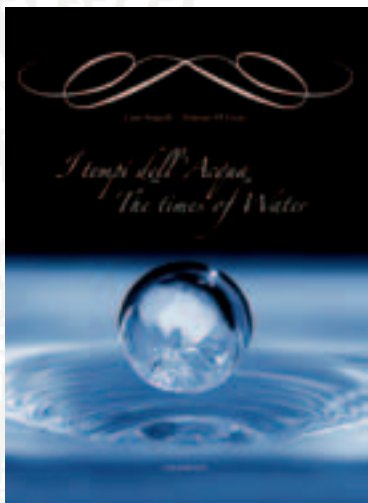
Ed è con questo sguardo, con la prospettiva di chi è assetato d'incanto, che la Vedetta e le organizzazioni della pesca hanno immaginato Sealife la vita nel mare. Ecco la pesca nelle parole di chi ne ha colto l'aspetto lirico, l'ha trasformata in prosa e poesia oppure, attingendo al vasto immaginario del mare, ha generato una scintilla d'ispirazione sino a creare un'opera d'arte.

Nicolò Carnimeo

Nicolò Carnimeo, docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari, ha all'attivo numerose pubblicazioni scientifiche. È giornalista, scrive stabilmente per «La Gazzetta del Mezzogiorno» dove cura la rubrica settimanale “L'Angolo del Mare” e per altre testate giornalistiche nazionali tra cui la rivista di geopolitica «Limes» dove siede nel comitato di redazione.

Lia De Venere, critico d'arte e curatrice indipendente, docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti e l'Università degli Studi di Bari, collaboratrice di testate prestigiose come «Il Sole 24 ore» e «Il giornale dell'arte». Ha curato mostre per istituzioni pubbliche e per gallerie private in Italia e all'estero.

I Tempi dell'Acqua The Times Of Water



“Un viaggio affascinante per scoprire tutti i segreti del più prezioso elemento”.

AUTORI:

Lino Angiuli e Antonio Di Fazio

PREZZO: Euro 50,00

ISBN: 978-88-89735-17-6

PAGINE: 160

Il volume, in versione bilingue, dal titolo *I Tempi dell'Acqua – The Times of Water* dello scrittore Lino Angiuli e del geologo Antonio di Fazio, è un viaggio attraverso l'affascinante mondo dell'acqua.

Una larga e profonda riflessione sul bene-acqua, dunque, per contribuire a perlustrarne e illustrarne le diverse qualità e gli aspetti da molteplici punti di vista; che ne attualizzi la centralità, soprattutto nella prospettiva di una utilizzazione, distribuzione, valorizzazione da improntare secondo metodi e criteri innovativi. Per il raggiungimento di tale obiettivo si è utilizzato un duplice approccio “umanistico” e “tecnico-scientifico”: da un lato l'arte, la letteratura, la speculazione filosofica e dall'altro la tecnica e la scienza.

Attraverso le parole e le immagini di questo volume (anche fotografico) si ripercorre la storia di questo prezioso elemento attraverso il passato il presente e il futuro non solo per cercare di fare un bilancio, ma per gettare le basi per migliori prospettive.

Lino Angiuli, scrittore, è conosciuto anche all'estero come poeta fra i più attivi nel panorama della produzione letteraria italiana contemporanea. Si occupa anche di ricerche nel settore della cultura tradizionale, con particolare riferimento a quella orale. Ha fondato e diretto riviste letterarie. Collaboratore dei servizi culturali della RAI e di quotidiani, dirige le edizioni Gelsorosso.

Antonio Di Fazio, geologo, presso l'Istituto di Ricerca sulle Acque del C.N.R. ha maturato per un trentennio esperienze in fatto di dissalazione, disinquinamento delle acque reflue, acque sotterranee, tecniche di misura dei parametri idrogeologici, movimento e interazione con la matrice solida degli inquinanti in falda. Esercita la libera professione quale consulente ambientale.

C'è Bari e bari



“È una città che ha tante facce e tante anime Bari. C'è quella in doppiopetto e cravatta del centro murattiano e c'è quella dignitosamente semiborghese della fascia tra centro e periferia, al di qua e al di là della cintura ferroviaria che divide in due la città e c'è, nel borgo antico, l'anima popolana e marinara, gelosa custode di abitudini e parole d'altri tempi”.

Gianni Custodero

AUTORE: Gianni Custodero
 FOTOGRAFIE:
 Antonio e Roberto Tartaglione
 PREZZO: Euro 15,00
 ISBN: 978-88-89735-56-5
 Pagine: 112

Per raccontare una città è necessario viverla, conoscerla, osservarla da vicino nei suoi mille volti e andare al di là dei luoghi comuni. Perché solo ascoltando gli umori profondi che la attraversano è possibile scoprirne la fisionomia e la personalità più autentiche.

Una comunità, d'altronde, si costruisce e si rafforza non solo attorno a luoghi simbolo, capaci di connotare l'identità di intere generazioni; molto più spesso sono gli spazi consueti, le strade che pulsano della vita quotidiana, gli angoli più nascosti, a regalarci storie di normale, quanto straordinaria, umanità.

È nei colori delle case, nella pietra viva del romanico delle nostre chiese, nell'odore del mare, nello spirito levantino che promana da ogni scorcio, nei richiami che echeggiano lungo le strade che ritroviamo l'essenza stessa di Bari.

Questo libro ci consente, pagina dopo pagina, di viaggiare all'interno del nostro piccolo grande mondo alla scoperta di una città come non l'avevamo mai osservata prima. La penna sapiente di Gianni Custodero ci guida in questo percorso di conoscenza per regalare a noi tutti un punto di vista originale e ricco di nuove suggestioni. Alla memoria di Gianni Custodero, all'uomo, al giornalista e allo scrittore che tanto ha fatto per la sua amata terra, vorrei dedicare questa testimonianza a nome della Città di Bari.

Michele Emiliano

Gianni Custodero, (Fasano 1936 – Bari 2009) è stato, tra l'altro, un giornalista professionista impegnato a livello istituzionale come Dirigente del Settore Stampa della Giunta Regionale. Collaboratore di riviste e quotidiani, scrittore prolifico, ha pubblicato anche romanzi e poesie, ma soprattutto saggi di storia della cultura e di storia politica del Mezzogiorno, contribuendo al recupero di aspetti, momenti e personaggi dell'identità pugliese e meridionale. Tra i numerosi suoi titoli ricordiamo: *Puglia letteraria nel Novecento* (1982); *Nel Mezzogiorno tra Giolitti e il fascismo* (1982); *Le Regioni, un fallimento all'italiana* (1997); *Storia del Sud* (2001); *Antichi popoli del Sud* (2000); *Napoli come Spagna* (2001), *Castelli di Puglia* (2007). *C'è Bari e Bari* è il suo ultimo lavoro.

Capurso si racconta *Città, uomini e fede (1980-2010)*



“Il volume è stato realizzato in occasione del 50° anniversario dell’ordinazione presbiterale di Don Franco Ardito e nel 30° anniversario del suo arrivo nella comunità di Capurso”.

CURATORI:

Michele Bellino, Riccardo Lorusso
e Umberto Rizzo

PREZZO: EURO 9,50

ISBN: 978-88-89735-64-0

Pagine: 64

Capita molto spesso di utilizzare questo motto: “La storia siamo noi”. Come potremmo, infatti, ripercorrere determinati eventi senza far riferimento a persone che ne hanno lasciato il segno? Vogliamo raccontare gli aspetti di una comunità che cambia nelle persone, negli usi e nei costumi, nelle idee, nell’opinione pubblica, attraverso l’analisi di un passato recente... vogliamo raccontare Capurso! È questa la finalità di questo volume: raccontare la città, gli uomini, la fede dal 1980 al 2010.

dalla prefazione dei Curatori

Michele Bellino, sacerdote dell’Arcidiocesi di Bari-Bitonto, è Vicario Cooperatore della Chiesa Madre del SS Salvatore di Capurso. Ha conseguito il Baccellierato in Sacra Teologia presso l’Istituto Teologico Pugliese di Molfetta. Ha collaborato alla realizzazione del volume *L’altra Adultera. Letture storico-critiche di una tela gemella di Cristo e l’adultera del pittore napoletano Paolo Finoglio* (2003); ha curato con Umberto Rizzo *Capurso e il culto di San Giuseppe* (2005) e *Un Pozzo di devozione. Il culto mariano a Capurso* (2006).

Riccardo Lorusso, architetto, vive e lavora a Capurso. Laureato presso il Politecnico di Bari nel 2004. L’interesse verso le tradizioni e la storia locale ha caratterizzato i primi anni della professione attraverso la collaborazione alla realizzazione di importanti interventi per la comunità capurlese sotto la guida dell’arch. Vito Coppola, quali il Piano di Recupero del Centro Storico e della zona B1 di interesse ambientale del Comune di Capurso (2004), la riqualificazione del Sagrato antistante la Basilica della Madonna del Pozzo (2006), la riqualificazione di Piazza Umberto I e Via Regina Sforza (2010).

Umberto Rizzo, vive e lavora a Capurso svolgendo attività di geometra. Cultore di storia locale, ha collaborato alle pubblicazioni *Puglia Rurale. Il territorio tra i vigneti e la Murgia barese* (1999), *Festa della Madonna del Pozzo di Capurso. Attraverso un percorso fotografico di Giuseppe Pavone e Stefano Pesce* (2000), *Capurso e il culto di San Giuseppe* (2005) e *Un Pozzo di devozione. Il culto mariano a Capurso* (2006).

Buon Vento – Viaggio nel Gusto

*Luoghi e protagonisti
per scoprire la Puglia*



“Alla scoperta dei Sapori della Puglia”.

AUTRICE: Sabrina Merolla
PREZZO: Euro 18
ISBN: 978-88-89735-88-6
Pagine: 256

Curato e scritto da Sabrina Merolla, questo libro accompagna i lettori in una selezione di itinerari tratti dai viaggi televisivi di “Buon Vento”, trasmissione ideata e condotta dalla stessa autrice che, con questo format, ha realizzato un innovativo progetto mediatico, dedicato alla divulgazione e valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed enogastronomiche della terra di Puglia. Originale nella struttura e autentico nei contenuti, *Buon Vento – Viaggio nel Gusto* svela un entusiasmante percorso esplorativo tra racconti, recensioni e segnalazioni dei luoghi e dei prodotti dell’enogastronomia in Puglia, vissuti e documentati dall’autrice nel corso dei suoi viaggi.

Emergono ristoranti, cantine vitivinicole e prodotti agroalimentari, in un selezionato novero di preziosi giacimenti di identità pugliesi che, incuriosendo e appassionando, indurranno a mettersi in viaggio alla scoperta degli itinerari proposti. E il gusto si amplifica con la conoscenza dei tanti protagonisti del mondo enogastronomico e agroalimentare pugliese e, tra loro, chef, ristoratori, produttori e imprenditori che l’autrice ha incontrato in esclusiva per i lettori, raccontando le loro storie singolari fra ricordi, speranze, aneddoti, esperienze, mete conquistate e proposte, arrivi e partenze.

Un libro di racconti intensi e sorprendenti, per scoprire una Puglia ricca di storie e sapori e per conoscere gli artefici del Gusto di questa terra, amabilmente narrati al lettore con garbo, freschezza e trasporto e con quella stessa passione che l’autrice trasmette al suo pubblico televisivo.

Sabrina Merolla, avvocato, specialista nel ramo delle partnership e della comunicazione, pugliese, originaria di Gravina in Puglia (Ba), da dodici anni è impegnata nel mondo radiotelevisivo come autrice e conduttrice. Presentatrice di eventi, rassegne culturali e festival cinematografici, è impegnata in un intenso e apprezzato lavoro di valorizzazione e divulgazione mediatica delle bellezze territoriali pugliesi e lucane.

Dal 2008 scrive e conduce il programma televisivo “Buon Vento”, format di sua ideazione, dedicato alla promozione delle risorse culturali, turistiche ed enogastronomiche di Puglia e Basilicata, andato in onda sulle reti del Gruppo Norba con grande riscontro di pubblico e critica.

Obiettivo Taranta *Focus on Taranta*



“Il primo volume fotografico sulla Notte della Taranta”.

AUTORE: Tony Rizzo
 IN COLLABORAZIONE CON:
 Barbara De Finis ed Emilia Sfilio
 LINGUE: Italiano, Inglese
 PREZZO: Euro 30
 ISBN: 978-88-89735-91-6
 PAGINE: 184

Obiettivo Taranta (Focus on Taranta), il primo libro fotografico sul festival della “Notte della Taranta”, in italiano con testo a fronte in inglese.

Il volume è stato ideato e realizzato dal team dell’agenzia fotografica inglese “4Imagae”, ovvero Tony Rizzo, Barbara De Finis ed Emilia Sfilio.

Autore delle splendide immagini contenute nel volume è Tony Rizzo, apprezzato fotogiornalista italo-inglese con alle spalle una trentennale carriera.

Barbara De Finis ed Emilia Sfilio sono le curatrici del reportage sul tarantismo e la musica popolare, realizzato attraverso colloqui e interviste con gli artisti (musicisti e danzatori) fotografati, con studiosi e cultori della tradizione.

Il libro propone circa un centinaio di fotografie (certificate Nikon) divise in un percorso tematico, che immortalano immagini dei protagonisti, degli strumenti tipici, dell’espressione teatrale ed emozionale dei vari vissuti espressivi, presentate insieme alle storie ed i ricordi degli artisti interpreti dell’evento.

Obiettivo Taranta, rappresenta l’espressione immediata e più facilmente fruibile di una tradizione regionale così intrigante e coinvolgente.

L’attualità delle immagini presentate evidenzia il passaggio generazionale e il percorso artistico dei protagonisti che interpretano il fenomeno della “Notte della Taranta”, i quali si pongono l’obiettivo di ravvivare le radici salentine, oltrepassando i confini del Sud Italia. In questo prezioso volume, ribadiamo, per la prima volta la fotografia d’autore immortala alcuni magici momenti della Notte della Taranta, festival itinerante unico al mondo, che richiama ogni anno migliaia di persone affascinate dal ritmo ripetitivo, quasi ipnotico, della musica popolare.

Il caso Moro *misteri e segreti svelati*



Con la prefazione
di Peppino Caldarola

e gli interventi di Piero Corsini, Pino Nicotri
e Andrea Purgatori

AUTORE: Nicola Lofoco
PREZZO: Euro 18
ISBN: 978-88-98286-27-0
Pagine: 152

Il libro che Nicola Lofoco ha scritto, dopo un decennio di lavoro accurato, ha il pregio di dire la sua con franchezza straordinaria andando assolutamente controcorrente. Lofoco non crede al complotto, al Grande Vecchio, all'omicidio per commissione, alla manina, o manona, straniera che ha armato le Brigate Rosse. Lofoco fa un'operazione straordinaria in questo paese in cui tutti sono investigatori, scrittori di gialli e, ovviamente, allenatori di calcio: mette insieme i fatti, analizza tutti i sospetti e cerca per ciascuno di essi la conferma o la smentita. E trova smentite.

Leggerete e ve ne farete un'opinione.

Io che pure leggo sempre con passione tutte le ricostruzioni dietrologiche alla ricerca di spunti che mi aiutino a spiegare l'enormità di certi eventi, sono dello stesso parere di Nicola Lofoco. Al netto dei "buchi neri" sul caso Moro, dei limiti delle indagini, delle ambiguità di tanti protagonisti, non toglierei all'attore principale, l'organizzazione politico-militare di sinistra denominata Brigate Rosse, l'intera responsabilità del più orrendo delitto politico che per tanti italiani ebbe la valenza di un vero colpo di Stato.

dalla prefazione di Peppino Caldarola

Nicola Lofoco, giornalista pubblicista e blogger. Si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Bari con una tesi sul caso Moro.

Dopo aver approfondito l'intera vicenda per quindici anni e aver consultato la documentazione processuale presente presso la Corte d'Assise di Roma ha deciso di pubblicare questo libro, risultato delle sue ricerche.

Ha collaborato con diverse testate radiofoniche e televisive locali, ha scritto per il «Riformista» e la «Rinascita» e per numerose testate giornalistiche on line dove si è occupato di politica estera e storia contemporanea.

USURA, PAURA e *Misericordia*



Con la prefazione
di Peppino Caldarola

e gli interventi di Piero Corsini, Pino Nicotri
e Andrea Purgatori

AUTRICE: Michela Di Trani

PREZZO: Euro 10

ISBN: 978-88-98286-30-0

Pagine: 96

L'usura, dalla paura alla Misericordia. Quello che mi sono trovata a vivere in prima persona, nel raccogliere interviste e testimonianze che hanno dato vita a questo libro, è un percorso umano molto intenso e profondo che abbraccia la duplice polarità del fenomeno dell'usura, connesso con il male e con il Bene.

Un'insidia che si impossessa dell'essere umano in tutta la sua essenza, nel coinvolgimento sentimentale della persona, così come nei meri aspetti materiali nell'insano rapporto con il denaro.

L'usuratore compie un viaggio emozionale, che inizia con il contrarre un prestito, un gesto banale che presto lo porta nell'inferno del terrore, della rabbia, del dolore, in alcuni casi fino alla morte.

C'è sempre però un punto del percorso in cui è possibile cambiare la rotta, ed è qui che entra in gioco la Misericordia, che apre ad una nuova vita. Una rinascita che non può prescindere dal perdonare prima di tutto se stessi, per essere caduti nell'errore dell'usura e per il dolore procurato alle persone care. È il momento cruciale della vita di una vittima dell'usura, il perdono di se stessi è ciò che segna la svolta. La Misericordia degli altri, che si esprime con l'aiutare a rialzarsi senza chiedere il perché della caduta, è la sua conseguenza. Pian piano quel viaggio emozionale abbandona la corsia della paura, dell'odio, della tristezza e della rabbia e prende la via dell'amore, della speranza, del coraggio e della giustizia. Si apre un mondo nuovo alla scoperta di persone nuove, di passioni e sentimenti, di cui prima di entrare nella morsa dell'usura si ignorava l'esistenza.

Michela Di Trani, giornalista professionista, è iscritta all'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Nell'ambito del "Laboratorio della Buona Notizia", un progetto dell'UCSI Puglia rivolto a raccontare il primato della persona sulla massa, dell'essere sull'avere, quest'anno ha seguito la sperimentazione di "Carceri-Lab" nel penitenziario di Bari, che ha dato voce alla speranza delle persone oltre le sbarre.

Ha collaborato con le emittenti televisive TeleDehon, TeleNorba e TeleBari e con gli Uffici Stampa dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia, della Camera di Commercio di Bari, del Comune di Andria e di alcuni gruppi del Consiglio Regionale della Puglia.

Angelo Brando

Proposte per un Museo



“Opere scelte dal 1895 al 1946”.

CURATORI:
Michele Saponaro e Isabella Valente
PREZZO: Euro 20,00
ISBN: 88-89735-15-2
PAGINE: 84

Nel nostro sistema culturale, in cui le varie situazioni dell'arte napoletana del XIX e XX secolo sono ancora in via di sistemazione scientifica, le realtà “periferiche”, come quella lucana, risentono di un ritardo maggiore; tuttavia, un certo numero di studi, seppure frammentario, principalmente relativo all'Ottocento lucano, è già attivo da qualche anno... Un passo importante è stato compiuto dalla mostra Pittori lucani dell'800 e dei primi del '900, realizzata dal giugno al settembre 2002, nella Pinacoteca Provinciale di Potenza. È bastata per toccare con mano la qualità di personalità come Angelo Brando... L'odierna mostra ci permette soltanto di avviare un discorso scientifico su di lui, che non può certo esaurirsi in questa sede, ma che attende studi ancora più approfonditi, che consentano di inserire la sua figura al posto giusto, quale tassello mancante nel più ampio panorama storico-artistico napoletano e italiano.

Michele Saponaro è responsabile dell'Ufficio Stampa e della Comunicazione Istituzionale della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico della Basilicata, con sede a Matera, dove lavora dal 1980. Nell'ambito delle attività culturali della Soprintendenza, ha curato eventi espositivi in rassegne a carattere territoriale quali il “Festival della Terra delle Gravine” e l'“Estate Sanpaolese” e, a livello nazionale, in occasione del “Salone dei Beni Artistici e Culturali” di Torino e del “Salone Internazionale dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali” di Ferrara.

Isabella Valente insegna Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Federico II di Napoli. Si è occupata soprattutto di storia dell'arte napoletana dell'Ottocento e del Novecento, pubblicando vari saggi e contributi scientifici, tra i quali il volume *La pittura napoletana dell'Ottocento* nel 1993, assieme a F.C. Greco e M. Picone Petrusa. Da molto tempo i suoi interessi sono particolarmente rivolti al recupero degli artisti del meridione d'Italia.

NEL NOME DI TERESA DI GESÙ
TRA ÁVILA E BARI
un dardo d'amore
nella Transverberazione del Museo
Diocesano di Bari



Il presente contributo di studio e di ricerca realizza la declinazione delle seguenti voci: restauro, arte, storia e letteratura cristiana. Tutte ricondotte da un unico percorso “Nel nome di Teresa di Gesù tra Ávila e Bari”. La presenza di alcuni dipinti teresiani nel Museo Diocesano di Bari è l’inizio di un viaggio nell’arte del restauro, nell’iconografia sacra, nella storia di una comunità religiosa, nell’espandersi di un modo rinnovato dell’ordine carmelitano. Bari e Ávila si incontrano idealmente attraverso l’esemplarità di due testimoni: Teresa d’Ávila e Giovanni della Croce. Sono narrate le loro vicende, passo dopo passo, a partire dalle immagini pittoriche baresi – Transverberazione di Santa Teresa e San Giovanni della Croce in dialogo con Cristo – e i loro scritti sono materia dei dialoghi con l’immaginario visitatore e lettore di oggi. In questo racconto che attraversa lo scorrere del tempo, le comunità carmelitane scalze di Bari diventano protagoniste. Suor Elia di San Clemente – oggi Beata – e suor Teresa di Gesù Gimma ci riportano a vicende personali e storiche di Bari. Il testo si presenta così via di riscoperta delle proprie radici e dei valori cristiani.

CURATORE: Michele Bellino
PREZZO: Euro 12,00
ISBN: 978.88.98286.36.2
PAGINE: 152



GELSOROSSO s.r.l
CASA EDITRICE

Strada Palazzo dell'Intendenza, 1
70122 Bari

tel. e fax 080.3218945

info@gelsorosso.it • www.gelsorosso.it